COLDIRETTI PIEMONTE

Piemonte RURALE

Agenzia di stampa
della Coldiretti Regionale

Presidente Paolo Rovellotti
Direttore Bruno Rivarossa

Direttore responsabile
Michelangelo Pellegrino
Coordinamento di redazione
Chiara Serra

Redazione:
10123 Torino
Piazza San Carlo 197
Tel. 011.56.22.800
Fax 011.53.70.17
e-mail: piemonte@coldiretti.it

Autorizzazione del Tribunale
di Torino n°3015
del 4 febbraio 1981

Spedizione in Abb. Postale
com. 20 lett. c)art.2 L.23.12.96
n°662 fil. TO

n. 7/2012

Torino, 27 aprile 2012

Sommario

- Su richiesta di Coldiretti, la Regione approva i piani d'intervento per il contenimento e copertura dei danni da predazione;
- Prestiti di conduzione: aperto il bando 2012 del piano verde;
- Danni da gelo: dalle banche del territorio 75 milioni di euro per il comparto ortofrutticolo, ma ora bisogna risollevare il mercato;
- Pac post 2013: il senato approva risoluzione sulla riforma;
- Comparto ortofrutticolo, kiwi: via libera all'export in Corea del Sud. Report su scorte di mele e pere;
- Roberto Paravidino confermato alla Presidenza di Coldiretti Alessandria
- Coldiretti Asti: Elezione Presidente e Rinnovo Cariche sociali.
- Donne Impresa Vercelli e Biella: Federica Rosso riconfermata responsabile interprovinciale;
- Siglata una convenzione tra Coldiretti Torino e Fism;
- Con il progetto "Mio Bio Logistic" prosegue la collaborazione tra Coldiretti Torino e il Movimento dei Consumatori;
- Coldiretti di Alessandria ospite alla trasmissione Occhio alla Spesa

SU RICHIESTA DI COLDIRETTI, LA REGIONE APPROVA I PIANI D'INTERVENTO PER IL CONTENIMENTO E COPERTURA DEI DANNI DA PREDAZIONE

La Regione Piemonte, a seguito anche delle pressanti richieste portate avanti da Coldiretti a tutela dei propri associati che ogni anno vedono i propri capi di bestiame messi a rischio da sempre più frequenti attacchi da parte di predatori nel corso dei mesi trascorsi in alpeggio, ha

approvato in questi giorni due interventi specifici al fine limitare e risarcire i danni da attacchi di lupi o canidi in genere sul bestiame.

Il primo intervento va a sostenere i costi per la difesa delle mandrie e dei greggi dalla predazioni sui pascoli piemontesi.

L'entità esatta del finanziamento a favore degli allevatori in alpeggio sarà stabilita in base ad una serie di parametri che l'allevatore stesso si impegna a rispettare, ovvero: il montaggio di recinzioni elettrificate per il ricovero notturno dei capi, la presenza di cani da guardianìa, la presenza continua in alpe a custodia del gregge dell'allevatore, della famiglia o di suo personale, dimensioni del gregge.

L'ammontare esatto del premio per ciascun allevatore verrà quindi stabilito sulla base dei suddetti parametri e non potrà comunque superare il tetto massimo di euro 7.500 in tre anni. Per cui sarà erogato nella misura massima di 2.500 euro all'anno per gli allevatori che abbiano messo in atto i 3 sistemi di prevenzione su indicati.

Le domande, compilate su apposita modulistica, dovranno pervenire al Settore Agricoltura della Provincia o alla Comunità Montana competente per territorio entro il 31 maggio di ciascun anno ed i premi saranno liquidati entro il 31 dicembre di ogni anno. Gli uffici della Coldiretti sono a disposizione per l'assistenza e la compilazione della domanda.

Altro importante obiettivo raggiunto è rappresentato da una modifica apportata al piano assicurativo di Co.Sm.An. che va a prevedere il risarcimento di capi morti o feriti a seguito di attacchi di canidi in alpe.

La polizza assicurativa è attiva dal 31 marzo 2012 e copre in forma gratuita tutti gli animali di allevatori, associati al Cosman, che si trovino in alpeggio, coinvolti in attacchi di lupi o canidi in genere.

Nel dettaglio, è previsto il risarcimento del valore degli animali morti a seguito di attacchi di lupi oppure dispersi e/o diroccati o abbattuti d'urgenza a seguito di detti attacchi.

La principale novità introdotta tramite l'adozione dello strumento assicurativo consiste nel rimborso, agli allevatori, anche del valore dei capi eventualmente dispersi in conseguenza di un accertato evento predatorio.

La polizza paga il valore dell'animale, sia esso bovino, ovino, caprino, equino o cane da guardianìa e prevede anche una maggiorazione per il valore genetico degli animali.

In ultimo, verranno anche risarciti i costi relativi alle eventuali cure mediche a seguito degli attacchi.

Qualora, da oggi in poi, si verificassero attacchi da parte di predatori l'allevatore è tenuto ad avvisare immediatamente il servizio veterinario dell'ASL di competenza che avrà il compito di verificare che la morte o il ferimento degli animali siano riconducibili ad attacchi di predatori. Definito ciò, sarà il Veterinario che si attiverà per contattare da una lato il call center del Cosman per il recupero degli eventuali animali morti che verranno successivamente inviati allo smaltimento e dall'altro lato a dare avvio alla procedura di rimborso a seguito di evento di

attacco di predatori. Il risarcimento direttamente all'allevatore dovrebbe seguire tempistiche rapide.

PRESTITI DI CONDUZIONE: APERTO IL BANDO 2012 DEL PIANO VERDE

Con delibera di Giunta Regionale, la Regione ha aperto il bando per l'accesso al credito di conduzione: possono beneficiare dell'aiuto le piccole e medie imprese (PMI) aventi sede operativa in Regione Piemonte, condotte da imprenditori agricoli singoli e da altre forme associate, composte da meno di cinque imprenditori agricoli. Le domande scadono il 31 maggio prossimo. Si tratta di un contributo negli interessi a carico della Regione Piemonte su prestiti per la conduzione aziendale della durata massima di un anno: il prestito di conduzione ha lo scopo di anticipare i capitali necessari per far fronte ai costi dei mezzi tecnici utilizzati nei cicli produttivi aziendali, in attesa del ricavo futuro a seguito della vendita dei prodotti agricoli e zootecnici ottenuti.
La spesa ammissibile a prestito, ovvero le spese da anticipare, sono in funzione sia della produzione svolta sia della durata del ciclo produttivo e di commercializzazione dei prodotti.
L'aiuto previsto è un contributo regionale nel pagamento degli interessi sui prestiti accesi dalle aziende, con riferimento alla campagna agraria 2011-2012, l'aiuto è fissato al 1,50%, incrementato di un punto percentuale per le aziende ubicate in zona di montagna, il tetto massimo a carico della Regione Piemonte è pari al 2% per le imprese ubicate in zona di pianura o di collina ed al 3% per le aziende ubicate in zona di montagna; è pari al 4% se relativo a prestiti per la conduzione aziendale contratti da imprese agricole che hanno subito danni da calamità naturali nell'anno di presentazione della domanda e rientranti nelle zone e con le tipologie di danno annualmente individuate dalla Giunta Regionale.
Il contributo è incrementato di 0,50 punti percentuali nel caso in cui almeno il 50% dell'importo del prestito sia assistito da garanzia prestata da Confidi.
L'importo del prestito di conduzione ammissibile a finanziamento per ciascuna impresa agricola dovrà essere compreso tra un minimo di € 5.000,00 ed un massimo di € 80.000,00.
Le imprese agricole che nell'anno di presentazione della domanda hanno subito danni da calamità naturali e rientranti nelle zone e con le tipologie di danno individuate (o che saranno individuate) dalla Giunta Regionale possono espressamente chiedere di beneficiare delle condizioni riservate a dette imprese, dichiarando la tipologia e data della calamità subita, la coltura/allevamento/struttura danneggiata ed il comune interessato.
Nel caso pervengano domande da parte imprese agricole che, nell'anno di presentazione della domanda, hanno subito danni da calamità naturali in base a quanto specificato al paragrafo precedente e qualora sia costituita la relativa riserva, sono redatte due distinte graduatorie:

una per le imprese agricole che hanno subito danni da calamità naturali ed una per le restanti imprese.
Gli aiuti sono utilizzati prioritariamente per la concessione del contributo annuale negli interessi sul 100% del prestito in favore di tutte le imprese agricole che hanno subito danni da calamità naturali. Qualora le risorse finanziarie non fossero sufficienti a finanziare interamente le operazioni di credito, l'importo del prestito può essere ridotto proporzionalmente per garantire uniformità di aiuto.
Per le aziende non colpite da calamità naturali, le domande sono ammesse a finanziamento in ordine cronologico di presentazione.
Successivamente alla data di inoltro telematico della domanda ed entro sei mesi dalla data di emissione del provvedimento di concessione da parte delle Province, l'istituto bancario prescelto, acquisita - se prevista - la garanzia da parte del Confidi, eroga il prestito di conduzione al tasso di interesse al lordo del contributo negli interessi a carico della Regione Piemonte.
L'erogazione dell'operazione non potrà avvenire prima della naturale scadenza di un eventuale prestito di conduzione agevolato preesistente; entro 6 mesi dall'erogazione del prestito, le Province, formano gli elenchi provinciali di liquidazione e, successivamente, li trasmettono alla Regione Piemonte per l'avvio delle procedure di pagamento di competenza regionale.
L'erogazione avverrà tramite ARPEA, l'organismo pagatore regionale.

DANNI DA GELO: DALLE BANCHE DEL TERRITORIO 75 MILIONI DI EURO PER IL COMPARTO ORTOFRUTTICOLO, MA ORA BISOGNA RISOLLEVARE IL MERCATO

La crisi del settore frutticolo non accenna a diminuire. Le ultime liquidazioni della frutta hanno aumentato il malcontento giustificato dei frutticoltori, che dopo anni di investimenti, non si vedono riconosciuti dal mercato neppure i costi di produzione.
Coldiretti, consapevole di questa preoccupante situazione, sta lavorando per generare nuove azioni economiche. Contratti di filiera, valorizzazione del comparto ortofrutticolo piemontese con l'individuazione di un marchio utilizzabile dagli imprenditori che riforniscono la grande distribuzione e le centrali di commercializzazione interna per un vero, costante e duraturo rilancio dell'economia territoriale.
Accanto alla crisi di mercato, anche il gelo ha compromesso il reddito delle imprese frutticole.
Di qui, la forte azione di Coldiretti nei confronti della Regione, per la dichiarazione dello stato di calamità, e del mondo bancario per consentire alle imprese ortofrutticole di avviare le cure necessarie alle piante per non compromettere le produzioni degli anni successivi.
Sedici Istituti di Credito hanno risposto all'appello di Coldiretti Piemonte per sostenere le aziende ortofrutticole danneggiate dal gelo e dagli sbalzi termici, mettendo a disposizione un plafond di 75 milioni di euro.

"Un risultato concreto e soddisfacente - dicono **Paolo Rovellotti** e **Bruno Rivarossa**, presidente e direttore di Coldiretti Piemonte - quello di aver avuto nell'arco di poco tempo la disponibilità ad intervenire a condizioni di favore nei confronti dei frutticoltori con necessità di liquidità, per avviare le operazioni colturali al fine di non compromettere i frutteti e la produzione degli anni a venire. Come si ricorderà, il gelo invernale ha compromesso circa il 70% della produzione. Ora, CreditAgri Italia, anche attraverso gli uffici Coldiretti, è in condizione di fornire la più ampia consulenza alle imprese ortofrutticole e florovivaistiche che intendono usufruire di tali strumenti finanziari, messi a disposizione dalle banche con prodotti e servizi specifici".

Nell'elenco che segue, le banche che hanno sottoscritto condizioni migliorative rispetto al mercato a favore delle aziende danneggiate: Banca Alpi Marittime – Credito Cooperativo di Carrù; Cassa Rurale ed Artigiana di Boves – Banca di Credito Cooperativo; Banca di Credito Cooperativo di Casalgrasso e Sant'Albano Stura; Banca di Credito Cooperativo di Cherasco; Banca di Caraglio, del Cuneese e della Riviera dei Fiori – Credito Cooperativo; Banca di Credito Cooperativo di Alba,Langhe e Roero; Bene Banca di Credito Cooperativo di Bene Vagienna; Banca di Credito Cooperativo di Pianfei e Rocca de' Baldi; Banca del Canavese – Credito Cooperativo di Vische e del Verbano Cusio Ossola; Banca di Credito Cooperativo Valdostana; Banca Regionale Europea; Banca Popolare di Novara; C.R. Asti; CR Fossano; CR Saluzzo; Intesa San Paolo/Agriventure; Unicredit.

Gli uffici di Coldiretti, presso i quali hanno sede gli uffici provinciali di CreditAgri Italia, sono a disposizione per fornire ulteriori elementi ed informazioni per l'accesso alle disponibilità finanziarie destinate dai citati Istituti Bancari piemontesi.

PAC POST 2013: IL SENATO APPROVA RISOLUZIONE SULLA RIFORMA

La Commissione agricoltura del Senato ha approvato all'unanimità lo schema di risoluzione proposto dal relatore sugli atti comunitari relativi al pacchetto di regolamenti per la riforma della PAC. Alla seduta è intervenuto il Ministro Catania. L'atto d'indirizzo chiede al governo di adoperarsi per la semplificazione delle procedure per la corresponsione agli agricoltori attivi dei pagamenti diretti disaccoppiati e per tenere conto non solo del parametro di superficie, ma anche di altri parametri, quali la produzione lorda vendibile agricola, il valore aggiunto, il costo della vita, il valore fondiario, oltre che la quantità e la qualità del lavoro impiegato in agricoltura. Con riferimento al Greening, la risoluzione chiede di rendere lo strumento meno pesante in termini di burocratizzazione e di ampliare le tipologie colturali ammissibili, attraverso l'inserimento delle colture permanenti.

La risoluzione prevede che la futura PAC si avvalga di robuste misure di gestione dei rischi di mercato, da collocare nel secondo pilastro e uno sforzo generale verso il riequilibrio dei

rapporti all'interno della filiera alimentare, per la creazione di una componente agricola ben organizzata. La risoluzione andrà a sostenere l'azione del governo in sede europea.

COMPARTO ORTOFRUTTICOLO, KIWI: VIA LIBERA ALL'EXPORT IN COREA DEL SUD. REPORT SU SCORTE DI MELE E PERE

Il Servizio Economico Regionale di Coldiretti informa che, per il kiwi, arriva via libera all'export in Corea del Sud: il Mipaaf ha annunciato che le autorità fitosanitarie coreane hanno deciso di autorizzare l'ingresso di kiwi provenienti dall'Italia nel mercato nazionale.
Secondo il report relativo alle scorte di mele e pere dell'emisfero settentrionale nella stagione 2011/12, condotto dalla Associazione mondiale di mele e pere (WAPA) e aggiornato ad aprile di quest'anno, lo stock di mele negli Stati Uniti raggiunge le 806.995 tonnellate, circa il 2,6% in più rispetto al volume registrato nello stesso periodo dello scorso anno.
I principali volumi in magazzino corrispondono alle Red Delicious (333.942 ton), Gala (113.023 ton) e Granny Smith (99.359 ton). Per quanto riguarda le pere, le scorte di magazzino sul mercato statunitense sarebbero pari a 84.824 tonnellate, 64.107 tonnellate in più rispetto allo stesso periodo del 2011. Le varietà con un volume più alto dovrebbero essere Anjou (67.562 ton) e Bosc (11.565 ton).
In Europa lo stock di mele raggiunge ad aprile 1.847.666 tonnellate, rappresentando i volumi totali presenti nei magazzini di Austria, Belgio, Repubblica Ceca, Danimarca, Francia, Germania, Italia, Polonia, Portogallo, Spagna, Svizzera, Paesi Bassi e Regno Unito. Le principali varietà sono la Golden Delicious (706.628 ton), Jonagold (157.308 ton) e Idared (63.579 ton).
I paesi con il maggiore volume di mele in magazzino sono l'Italia (596.108 ton), la Polonia (385.000 ton), la Francia (264.849), la Germania (156.052 ton) e i Paesi Bassi (132.000 ton). La Golden Delicious è in testa con 372.316 ton in Italia e 130.245 ton in Francia. Idared si impone invece in Polonia con 120.000 tonnellate.
Nei Paesi Bassi, la varietà con maggiori quantitativi in stock è Jonagold (compresa Jonagored) con 73.000 tonnellate, mentre in Germania è Jonagored con 43.283 ton. Per quanto riguarda le pere, lo stock raggiunge le 246.558 tonnellate, registrando le maggiori quantità nei Paesi Bassi (75.000 ton), Italia (72.543 ton), Spagna (58.976 ton) e Belgio (34.230 ton).
In termini di varietà, Conference prevale nei Paesi Bassi, Spagna e Belgio con 75.000, 49.291 e 34.000 tonnellate rispettivamente, mentre i volumi maggiori nei magazzini italiani riguardano l'Abate Fetel con 24.627 tonnellate.

ROBERTO PARAVIDINO CONFERMATO ALLA PRESIDENZA DI COLDIRETTI ALESSANDRIA

Roberto Paravidino guiderà per i prossimi quattro anni la Coldiretti di Alessandria: lo ha stabilito l'Assemblea dei delegati, che lo ha eletto con il 99% dei voti.

Paravidino è stato confermato alla presidenza durante l'assise che si è svolta questa mattina nella sala convegni dell'Associazione "Cultura & Sviluppo" di Alessandria: un momento particolarmente sentito dalla base, non vissuto come "ore importanti, sottratte all'attività imprenditoriale", ma come un tassello determinante per costruire quella che sarà la Coldiretti di domani.

"Stiamo attraversando un momento non facile, lo sappiamo tutti molto bene, l'economia del nostro territorio ne sta risentendo molto, per questo sarà determinante valorizzare l'agricoltura come risorsa economica, sociale e ambientale per garantire alle imprese agricole opportunità di sviluppo e reddito in un quadro di piena integrazione dell'agricoltura con gli interessi economici e sociali del Paese."

Un obiettivo che il presidente Roberto Paravidino ha espresso con determinazione al momento dell'elezione, puntando l'attenzione su quanto sia importante difendere "la competitività del Made in Italy, che trova nell'agroalimentare un punto di forza per la sicurezza alimentare e ambientale dei cittadini consumatori".

COLDIRETTI ASTI: ELEZIONE PRESIDENTE E RINNOVO CARICHE SOCIALI

Si terrà ad Asti questa sera a partire dalle ore 18, l'Assemblea della Federazione Provinciale di Coldiretti Asti. All'ordine del giorno sono previsti l'elezione del presidente della Federazione Provinciale e il rinnovo delle cariche sociali a norma dello Statuto.

DONNE IMPRESA VERCELLI E BIELLA: FEDERICA ROSSO RICONFERMATA RESPONSABILE INTERPROVINCIALE

Federica Rosso, classe 1971, è stata riconfermata responsabile interprovinciale di Donne Impresa Coldiretti di Vercelli e Biella. Titolare di un'azienda agricola a Larizzate, frazione di Vercelli, produce, sui 22 ettari di superficie complessiva, riso nelle qualità Carnaroli e Baldo. Utilizzando il riso come materia prima, realizza anche risotti pronti, pasta di riso, biscotti, che vende direttamente nel punto vendita aziendale a Larizzate. Con la sua azienda, si è classificata prima nella selezione piemontese del concorso Oscar Green 2011, Categoria "Stile e cultura d'impresa" per la creatività e l'originalità sviluppate nella sua impresa, che è anche fattoria didattica ed accoglie scolaresche, famiglie, gruppi di visitatori, interessati a conoscere le metodologie di produzione e l'ambiente naturale.

L'assemblea di Donne Impresa, tenutasi a Vercelli lo scorso 13 aprile, con la presenza della coordinatrice nazionale Donne Impresa **Silvia Bosco**, ha nominato il Coordinamento interprovinciale, composto da **Floriana Ranghino** (Arborio), **Claudia Mognato** (Collobiano), **Maria Maddalena Brunetti** (Buronzo), **Anna Bobba** (Bianzè), **Marisa Gregio** (Crova), **Barbara Olivetta** (Rovasenda) e **Rida Yuncion** (Buronzo).
Donne Impresa Coldiretti nasce nel 1953 con i primi interventi del Movimento Femminile su diversi temi sociali quali le pensioni, la scuola, le abitazioni. Nel 1976 evolve nel movimento di categoria autogestito dalle imprenditrici agricole. Opera attivamente sul fronte dello sviluppo dell'imprenditoria femminile in agricoltura e nel mondo rurale, elabora indicazioni e proposte in materia di politiche sociali, realizza attività culturali e di comunicazione, promuove la partecipazione femminile all'azione sindacale, rappresenta Coldiretti negli organismi per le politiche femminili e collabora alla corretta attuazione dell'impegno sulle pari opportunità. Contribuisce attivamente alla realizzazione del progetto nazionale di Coldiretti di "Una filiera agricola tutta italiana".

SIGLATA UNA CONVENZIONE TRA COLDIRETTI TORINO E FISM

Coldiretti Torino e Fism – Federazione Italiana Scuole Materne – hanno siglato una convenzione per la fornitura di prodotti agricoli e di servizi di educazione alimentare.
"La firma dell'accordo arriva dopo un percorso iniziato alla fine del 2011 – spiega **Roberto Moncalvo**, presidente di Coldiretti Torino – siamo partiti da una esperienza già concreta con la scuola dell'infanzia Bonacossa, di Torino, che ha scelto di iniziare la sperimentazione della fornitura di prodotti locali per la loro mensa. Ci siamo organizzati, coinvolgendo un Consorzio di imprese, associato a Coldiretti, e abbiamo avviato all'inizio del 2012 questa prima esperienza, osservandone l'evoluzione ed analizzandone i risultati per le imprese agricole, per la scuola, per i bambini e per le famiglie.
Oggi, a neppure quattro mesi dall'inizio delle forniture, possiamo sottoscrivere un protocollo d'intesa che vede Coldiretti e Fism Torino ufficializzare una collaborazione con tre obiettivi principali: la fornitura dei prodotti agricoli alle scuole materne aderenti alla Fism nella nostra provincia; la promozione di iniziative che coinvolgano le nostre fattorie didattiche in percorsi di educazione alimentare nell'ambito del nostro progetto di "Educazione alla Campagna Amica"; l'avvicinamento delle famiglie al sistema delle nostre imprese aderenti al circuito Campagna Amica, anche con iniziative legate ai temi del consumo sostenibile. E' un progetto ambizioso, ma sicuramente realizzabile perché, proprio a partire dalla prima esperienza di fornitura, raccogliamo risultati positivi da parte delle imprese agricole, ma anche dai bambini, dalle famiglie e dal personale della cucina della prima scuola coinvolta".
«La Fism a livello nazionale, raccoglie circa 8.000 scuole dell'infanzia – afferma **Redi Sante Di**

Pol, presidente nazionale, regionale e provinciale della Fism –. In Piemonte le scuole federate sono 450, sono presenti in 270 comuni di tutta la regione e scolarizzano 31.000 bambini, dai tre ai cinque anni di età; nelle nostre scuole operano 1.500 insegnanti e oltre un migliaio di unità di personale ausiliario e amministrativo, costituendo una realtà molto significativa. Possiamo dire che il 30 per cento dei bambini delle scuola dell'infanzia in Piemonte frequentano una scuola federata alla Fism".

CON IL PROGETTO "MIO BIO LOGISTIC" PROSEGUE LA COLLABORAZIONE TRA COLDIRETTI TORINO E IL MOVIMENTO DEI CONSUMATORI

Nato dalla consapevolezza del diffondersi nei consumatori di una crescente sensibilità nei confronti della completa tracciabilità dei prodotti, dell'acquisto di alimenti locali e stagionali, il progetto *Mio Bio Logistic*, coordinato dal Movimento Consumatori del Piemonte, grazie alla collaborazione con Coldiretti, propone il modello dei prodotti agroalimentari a Km Ø a pubblici esercizi – bar, pub, ristoranti – puntando a indirizzare le loro forniture su questi prodotti.

"Con il progetto *Mio Bio Logistic*, giunto al primo anno di sperimentazione – afferma **Alessandro Mostaccio**, presidente regionale del Movimento Consumatori Piemonte – abbiamo voluto valorizzare i prodotti del nostro territorio, proponendo, sia agli esercizi pubblici, sia a diverse realtà del privato sociale, quali cooperative e associazioni, di rifornirsi in regime di filiera corta dai produttori locali, possibilmente biologici, con prodotti a chilometri zero. Dopo dodici mesi di sperimentazione, gli imprenditori degli esercizi pubblici ottengono i primi vantaggi in termini di promozione e fidelizzazione della clientela, che derivano dalla costruzione di una filiera tutta locale".

"In questo progetto – spiega **Roberto Moncalvo**, presidente di Coldiretti Torino – la Coldiretti rappresenta l'associazione che raggruppa le imprese agricole che forniscono i prodotti. Per noi è una scelta che conferma una collaborazione ormai storica con il Movimento Consumatori. Da anni, le due associazioni collaborano ad alcune esperienze dei gruppi di acquisto nei quali il destinatario finale è il consumatore. Abbiamo scelto di esserci anche in questo caso; un progetto nel quale l'utente finale è chi consuma alimenti cucinati dai pubblici esercizi. Trattandosi di un mercato nuovo, il modello di filiera era tutto da inventare, nel quale efficienza, trasparenza ed equità devono soddisfare più esigenze. I primi risultati della sperimentazione ci dimostrano che sia le imprese agricole sia i pubblici esercizi possono trarre un giusto guadagno dal proprio lavoro e i consumatori possono nutrirsi di prodotti sani, locali e stagionali a un prezzo equo. Ecco perché *Mio Bio Logistic* rientra appieno nelle iniziative che quotidianamente portiamo avanti per avvicinare i produttori ai consumatori".

Le **Aziende agricole** coinvolte in *Mio Bio Logistic* sono: Terre di frutta, Cavour; Agricola Bargiolina, Barge; Flavio Mondino, Mazzé; Ortòbio, Trofarello; Ortocecco, Dusino San Michele (At); Michelangelo Rollè, Villafranca Piemonte.
Gli **Esercenti** di Torino che partecipano al progetto: Alma la verde, via Baretti 16/e; Belfood, via Belfiore 15/e; Enò, via Galliari 12/l; Locanda del sorriso, via Saluzzo 6; Luna's torta, via Belfiore 50/e; Officine corsare, via Pallavicino 35.

COLDIRETTI DI ALESSANDRIA OSPITE ALLA TRASMISSIONE OCCHIO ALLA SPESA

Fabio Fracchia, responsabile tecnico cerealicolo della Coldiretti di Alessandria, è stato uno degli ospiti principali della trasmissione Occhio alla Spesa, nella puntata dello scorso il 24 aprile in onda su RaiUno.
Classe 1962, laurea in Scienze Agrarie, Tecnico Ispettore di Agricoltura Biologica, coordina per la Coldiretti alessandrina le attività del Piano di Sviluppo Rurale, direttiva nitrati, agricoltura ecocompatibile e biologica, zootecnia, energie rinnovabili, sperimentazione nel settore cerealicolo e nel settore ambientale.
"Occhio alla Spesa", programma di punta del palinsesto di RaiUno, pur mantenendo le sue peculiarità comunicative ed i suoi ritmi che ne hanno determinato il successo nelle scorse televisive, da quest'anno veste un abito più rigoroso, qualificato ed autorevole, ma nello stesso tempo agile e moderno caratterizzato soprattutto da uno spiccato taglio giornalistico e di specifico servizio pubblico, con un'attenta e puntuale informazione merceologica a favore del consumatore.